

Il Sagrato

Notiziario informativo dell'Unità Pastorale XVIII "Santa Famiglia di Nazareth"
San Martino in Campo, San Martino in Colle, Sant'Andrea D'Agliano, Santa Maria Rossa, Sant'Enea

LETTERA PASTORALE AI PRESBITERI, AL DIACONO E AL POPOLO DI DIO DELLE PARROCCHIE DI SAN MARTINO IN CAMPO, SAN MARTINO IN COLLE, SANTA MARIA ROSSA, SANT'ANDREA D'AGLIANO E SANT'ENEA

Carissimi parrocchiani,

la visita pastorale, nonostante la brevità del tempo trascorso insieme, è stata un'importante occasione di incontro e di condivisione della fede in Cristo. Mi sono fermato con voi per ascoltarvi e per confermarvi nella sequela del Signore e mi sono rallegrato della vostra partecipazione. Ringrazio di tutto il moderatore, don Antonio Sabatini e quanti hanno collaborato all'organizzazione di quelle giornate.

Con la presente lettera intendo offrire alcune considerazioni sull'esperienza vissuta, ma soprattutto fornire indicazioni per il cammino dei prossimi anni, in modo che le vostre parrocchie possano crescere in quella "pastorale integrata" che è lo stile dell'unità pastorale.

Mi rivolgo in primo luogo a voi, cari presbiteri e caro diacono. Nei giorni trascorsi insieme ho avuto modo di apprezzare la cordialità delle vostre relazioni e l'efficacia della vostra collaborazione: l'impostazione collegiale nella conduzione dell'unità pastorale è un segno eloquente e uno strumento efficace dell'integrazione pastorale. Vi esorto a continuare nella strada intrapresa, coltivando le occasioni di fraternità, di collaborazione e di preghiera comune.

Mi rivolgo ora a tutti i voi, cari fedeli. Le vostre parrocchie condividono ormai da diversi anni il servizio dei presbiteri e del diacono e questo ha condotto a una progressiva armonizzazione della pastorale, al superamento di molte resistenze campanilistiche, alla creazione di nuove e positive relazioni tra parrocchiani di comunità diverse. Tale cammino è avvenuto senza mortificare le diverse identità e ha consentito a tutte le comunità, anche le più piccole, di poter usufruire di proposte significative per i ragazzi, i giovani e gli adulti. Il consiglio pastorale interparrocchiale, che è stato un "motore" efficace del cammino dell'unità pastorale, nel prendere in esame le indicazioni contenute nella presente lettera potrà



migliorare ancora il proprio modo di lavorare, anche articolandosi in commissioni, in modo da poter studiare approfonditamente i problemi e proporre soluzioni innovative.

Sarà opportuno che almeno una volta all'anno anche il CPAE (Consiglio per gli Affari Economici) si incontrino, per inquadrare le problematiche di carattere economico nell'orizzonte dell'unità pastorale: è necessario che

il ricco patrimonio edilizio delle parrocchie sia ben conosciuto da tutti, per venire valorizzato al meglio. Raccomando anche che il CPAE svolgano un'efficace azione educativa, affinché il sovrvenire alla necessità della Chiesa sia vissuto come dimensione ordinaria della partecipazione alla vita della comunità. Se a tale scopo si avverte la necessità di ampliare il numero dei consiglieri, ciò sia fatto senza indugio.

Nel corso della visita è emerso il problema della mancanza di spazi adeguati alle attività formative e di aggregazione: i lavori di ristrutturazione dell'oratorio di San Martino in Campo potranno senz'altro migliorare la situazione, come anche una gestione maggiormente integrata delle strutture esistenti. A livello di comunicazione, è opportuno che gli strumenti già disponibili vengano ulteriormente potenziati nella qualità e nella quantità, per sostenere in modo sempre più valido il cammino dell'intera unità pastorale. Sul versante pastorale, in particolare per ciò che riguarda l'iniziazione cristiana e la pastorale degli adolescenti, ho colto la necessità di un aggiustamento del pur positivo progetto catechistico "Uomo nuovo", sia per quanto riguarda gli itinerari, sia per quanto riguarda la prosecuzione del cammino formativo anche dopo la celebrazione della Confermazione. Un maggior protagonismo dei catechisti giovani potrà servire a individuare piste nuove, più attente alla dimensione esperienziale.

Ho molto apprezzato l'attenzione data alle famiglie, mediante il coinvolgimento nei processi di iniziazione cristiana e i percorsi di preparazione al matrimonio. Raccomando di continuare nella direzione intrapresa, integrando le iniziative finora attivate con la proposta dei temi dell'affettività nei percorsi formativi di giovani e giovanissimi, e con iniziative di aggregazione (manifestazioni, serate, gite, pellegrinaggi, ...) che possano creare relazioni con le nuove famiglie stabilitesi da poco nel territorio. Nel corso della visita è emersa la possibilità di avviare un'azione pastorale nei confronti del territorio, coinvolgendo in maniera organica in progetti comuni le associazioni culturali e sportive che già per alcuni aspetti collaborano. Ciò costituirà un importante sviluppo delle potenzialità dell'unità pastorale, in direzione di una nuova e più efficace presenza pastorale sul territorio.

Anche per ciò che riguarda la **pastorale sociale e del lavoro**, l'interesse manifestato da imprenditori e lavoratori potrebbe sfociare in un'azione pastorale di formazione alla Dottrina Sociale della Chiesa e di reciproco aiuto per la promozione di una nuova cultura del lavoro e di opportunità per i giovani. Invito a non aver timore di intraprendere queste altre vie nuove, confidando nel fatto che il Signore non farà mancare l'apporto di laici generosi, da preparare adeguatamente e che gli uffici diocesani potranno offrire un utile contri-

buto di formazione e di accompagnamento. Guardo con molta attenzione tutti questi sviluppi, come paradigma di azioni simili nelle altre unità pastorali. Dal punto di vista della **carità** è necessario proporre l'impegno nella Caritas anche ai giovani e curare la formazione degli operatori, in modo che possano acquisire competenze e motivazioni per svolgere la fondamentale "funzione pedagogica" nei confronti dell'intera comunità cristiana. Va anche incrementato il numero di volontari impegnati nell'emporio zonale di Ponte San Giovanni.

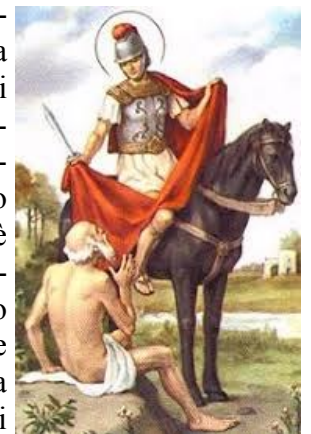
In conclusione, carissimi, ci attende un impegnativo cammino di Chiesa. L'unità pastorale è un'opportunità per ripensare la presenza missionaria della Chiesa sul territorio, per unire le forze, per concentrare le energie là dove è più urgente l'azione della comunità cristiana. Durante la visita pastorale ho potuto incontrare tantissime persone profondamente credenti e sinceramente impegnate: ciò fa sperare che le vostre parrocchie saranno all'altezza di rispondere alle sfide del tempo presente. Ci appoggiamo, però, non sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore e la potenza del suo Spirito, fiduciosi nell'intercessione della Vergine e dei santi Andrea, Agnese, e Martino, vostri celesti patroni. Vi ringrazio di cuore e vi benedico.

*Il Cardinale Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve
Gualtiero Bassetti*

CURIOSANDO ...L'estate di San Martino

Il giorno 11 novembre, come noto, si ricorda San Martino, davvero popolare nelle nostre zone. E' curioso e simpatico ricordare un noto proverbio al lui direttamente legato: "Il sole di San Martino dura tre giorni ed un pochino!!". E' consueto infatti che le temperature autunnali in quei giorni tendano a risalire per alcuni giorni. La tradizione cristiana ci spiega che tale evento avrebbe origine dal famosissimo episodio raffigurato anche negli affreschi presenti nella chiesina cd. della Madonnuccia in S. Martino in Campo, in cui il soldato romano Martino, una notte incontrando un mendicante vestito di soli pochi stracci rimase impressionato dalla situazione offrì al povero metà del suo mantello unica ricchezza. Immediatamente Dio compiaciuto del nobile gesto di Martino inviò una ondata di caldo fuori stagione, chiamata estate di San Martino. La stessa notte il soldato sognò Gesù che indossava il suo mantello e raccontava a tutti gli angeli il suo gesto altruistico. Al risveglio il mantello di Martino era miracolosamente integro!! il milite romano si convertì subito alla fede cristiana e divenne anni dopo vescovo di Tours sempre molto amato e stimato. La popolarità è

confermata anche dai moltissimi proverbi dedicati alla vita agricola praticata nei nostri territori....a San Martino ammazza il maiale e bevi il vino...oppure a San Martino ogni mosto diventa vino!! C'è una spiegazione perché proprio l'11 novembre in passato segnava per i contadini la fine di un anno di lavoro e la data in cui scadevano i contratti agrari. Se il padrone non riconfermava i contadini per l'anno seguente questi dovevano traslocare e andare alla ricerca di un nuovo padrone e nuovo alloggio. Da qui il detto popolare "fare San Martino" che è divenuto sinonimo di traslocare. Ogni regione italiana ha le sue usanze, feste castagnate e spillatura di vino novello. Proprio a San Martino in Colle nella nostra zona pastorale c'è una bellissima sagra popolare dal 3 al 12 novembre, con piatti tipici, vino, caldarroste e tanta musica.



Fabio Cibotti

30 novembre, festa di Sant' Andrea Apostolo

Nato a Betsaida, fratello di Simon Pietro e come lui pescatore, fu il primo fra i discepoli di Giovanni il Battista ad essere chiamato dal Signore Gesù, lo seguì e condusse da Lui anche il fratello; dopo la Pentecoste - come si narra - predicò il Vangelo in Grecia e venne crocifisso a Patrasso, in Acaia. È venerato dalla Chiesa di Costantinopoli come proprio illustrissimo patrono.

«Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia, che significa il Cristo», e lo condusse a Gesù» (Gv 1,40-43). Andrea fu il primo degli Apostoli ad essere chiamato dal Signore. Proprio per questo la liturgia della Chiesa Bizantina lo onora con l'appellativo di «Protóklitos», che significa appunto «primo chiamato». Eusebio di Cesarea, scrittore e vescovo vissuto tra il III ed il IV secolo, ci racconta di Andrea che predica il Vangelo in Asia Minore e nella Russia meridionale. Successivamente Andrea si reca in Grecia ponendosi alla guida dei cristiani di Patrasso, in Acacia. Proprio qui la tradizione vuole che Andrea, intorno all'anno 60 d.C., subisca il proprio martirio per crocifissione, legato ad una croce a forma di X, per questo nota con il nome di «Croce di Sant'Andrea». Come Pietro infatti chiese di essere posto sopra una croce diversa da quella di Gesù. Le reliquie di Andrea vengono portate nel IV secolo a Costantinopoli e successivamente, al tempo della quarta Crociata, sono trasferite in Italia, ad Amalfi. Nel XV secolo il Capo del Santo, rimasto in Grecia, viene portato a Roma per essere custodito nella Basilica Vaticana. Qui rimarrà per cinque secoli all'interno di una teca. Arrivano gli anni '60 del nove-



cento. Il pontefice Giovanni XXIII ritiene che siano «ormai maturi i tempi per offrire alla Chiesa cattolica e a tutta la comunità umana un nuovo Concilio Ecumenico e così indice il Concilio Ecumenico Vaticano II che sarà aperto solennemente l'11 ottobre 1962. Uno dei documenti più significativi redatto dai padri conciliari sarà il decreto sull'Ecumenismo *Unitatis Redintegratio* (Restaurazione dell'Unità) promulgato il 21 novembre

1964 da papa Paolo VI, nel quale si afferma che «promuovere il ristabilimento dell'unità fra tutti i cristiani è uno dei principali intenti...». Sulla spinta di questo desiderio teso a ricostruire l'unità perduta, lo stesso Paolo VI fece restituire la reliquia al Vescovo metropolita ortodosso della Chiesa di Patrasso dove l'Apostolo fu crocifisso e di cui è patrono e primo Patriarca. Tale gesto voleva sottolineare il rapporto tra la Chiesa d'occidente e quella d'oriente, le quali «hanno vissuto per secoli come sorelle, celebrando insieme i concili ecumenici che hanno difeso il deposito della fede contro ogni alterazione. Per questo motivo Papa Montini affermerà: «Il Capo di Sant'Andrea, che fu portato cinque secoli fa dalla Grecia a Roma, ritornerà da Roma alla Grecia non senza che prima il Concilio l'abbia venerato. Si tratta di Reliquia preziosissima, e che il Popolo Romano è invitato a onorare nella chiesa di Sant'Andrea della Valle. Anche questo in segno di carità, di fratellanza, di unione coi Santi del Cielo e con i fratelli della terra». Nel nostro territorio, è dedicata a questo grande Santo la chiesa di Sant'Andrea d'Agliano (foto).

Francesco Pieretti

IL CATECHISMO È TORNATO!!!



Carissimi bambini e genitori, è giunto il momento di ricominciare. I gruppi hanno iniziato a rivedersi ed il cammino di ognuno è ripartito verso la Meta: conoscere Gesù! C'è anche chi quest'anno raggiungerà punti importantissimi del proprio percorso spirituale: i Sacramenti della riconciliazione, della comunione e della confermazione. Per noi catechisti invece c'è la ripresa del servizio con novità nella composizione dei gruppi e con l'ingresso di nuovi catechisti ed educatori. In particolare ci sono i nostri giovani in cui l'unità pastorale confida per la costruzione del proprio futuro. «Questo è ciò che sono: una matita di Dio. Una fragile matita con la quale Egli scrive ciò che vuole. Dio scrive attraverso di noi. Per quanto imperfetti noi siamo come strumenti, Egli scrive ciò che desidera.» (Santa Madre Teresa di Calcutta)

Edoardo Virgili

VITA COMUNITARIA

ORARIO PER LA SOLENNITA' DI OGNISSANTI E LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI, 01-02 NOVEMBRE

Martedì 31 ottobre, mercoledì 1 e giovedì 2 novembre l'Adorazione quotidiana è sospesa

Martedì 31 ottobre, Orari SS messe

- ◆ S. Martino in Campo ore 17,00
- ◆ S. Enea ore 18,00

Mercoledì 01 novembre, festività di Ognissanti—Orari SS messe:

- ◆ S. Andrea D'Agliano ore 08,30 (al cimitero)
- ◆ S. Maria Rossa ore 10,00
- ◆ S. Martino in Colle ore 10,00
- ◆ S. Enea ore 11,30 (al cimitero)
- ◆ S. Martino in Campo ore 11,30
- ◆ S. Martino in Colle ore 18,00

Giovedì 02 novembre, commemorazione dei defunti -Orari SS messe:

- ◆ S. Martino in Campo ore 09,00 (al cimitero)
- ◆ S. Martino in Colle ore 09,00 (al cimitero)

Sospese le altre messe feriali

CORO DEI BAMBINI

Riparte il coro dei Bambini, appuntamento Sabato 04 novembre ore 16,00 presso la canonica di S.M. in Colle.

VENITE NUMEROSI PERCHE' MOLTO DIVERTENTE!!



PICCOLI CHITARRISTI CRESCONO!

Il 7 novembre, presso l'Oratorio di S.M in Colle, iniziano i corsi di chitarra per i "nuovi" bambini e ragazzi. Le lezioni si terranno il martedì dalle 17,30 alle 18,20. Ci sono ancora 10 posti disponibili, per info ed iscrizioni contattare **Andrea**, 328 6158198



Archidiocesi di Perugia-Città della Pieve

"PER UNA GIOIA PERFETTA"

ASSEMBLEA DIOCESANA 17-18 NOVEMBRE 2017

CENTRO CONGRESSI CAPITINI

Proseguono nel mese di novembre gli **incontri preparatori** all'Assemblea, con il seguente calendario:

Giovedì 02 novembre ore 21,00- chiesa di S.M. in Campo

Giovedì 09 novembre ore 21,00- chiesa di S.M. in Campo

Tutti i fedeli sono invitati, in particolare catechisti, operatori pastorali, consigli economici, ministri della comunione, ecc...

Inoltre, per favorire la partecipazione dei fedeli all'Assemblea Diocesana, venerdì 17 novembre sono sospese tutte le SS messe pomeridiane nella nostra unità pastorale.

Per chi volesse ricevere il sagrato in forma digitale inviare una mail a: redazioneilsagrato@gmail.com

La redazione: M. Del Duca, F. Gallicchi, F. Bucigno, F. Cibotti, M. Pocioli, E. Bura, L. Rondoni

Attività editoriale a carattere non commerciale ai sensi previsti dall' Art. 4 DPR 16/10/1972 N°663